

50 anni in Argentina



Carissimi amici, desidero ricordare anche con voi un importante anniversario che la nostra Famiglia celebra quest'anno: il 50° della presenza in Argentina.

Una ricorrenza che è più di un semplice anniversario: è l'inizio della nostra storia missionaria, di un cammino che, passo dopo passo, ha condotto l'Istituto a una missione senza confini: oltre l'Italia, oltre la stessa Argentina, verso nuove terre e nuovi popoli. Un 50° che ci fa celebrare la missione e aprire il cuore alla gioia e alla gratitudine per il dono del carisma e per la sua fioritura in terre e culture diverse.

Era il 12 luglio 1969. L'appello di Paolo VI: «America Latina, questa è la tua ora!» risuona profetico. Padre Luigi Faccenda lo accoglie e lo rilancia alle missionarie: *«L'Istituto delle Missionarie è il più povero e modesto Istituto che lavori nella Chiesa; poche le forze, pochi gli elementi e zero le sostanze finanziarie. Ma come la vedova del Vangelo esso parte per dividere il suo obolo con chi ha ricevuto meno... con la ricchezza degli ideali ereditati dal grande padre Kolbe»*. E Amelia, Rita e Savina partono verso l'Argentina, un Paese che è tutto da scoprire, conoscere e amare.

Quel seme, piantato con fiducia e tanta speranza, porterà i suoi frutti: dopo i primi anni trascorsi nel seminario di Azul, ecco la decisione di volgere lo sguardo verso la "pampa sconfinata", l'acquisto del terreno a Olavarría e l'inaugurazione del Centro Mariano Missionario: *«Un monumento di fede, di amore e di speranza: il monumento della bontà di Dio, della sua infinita onnipotenza e della sua materna provvidenza»*. Da qui l'irradiarsi verso nuovi luoghi e città, dal

nord al sud del Paese. E poi lo svolgersi di una storia che sarebbe lunga da raccontare, ma di cui conosciamo i volti e i nomi di quanti l'hanno "scritta" con la loro vita, il loro impegno, la loro dedizione. Ad ognuno: missionarie, volontari, amici, benefattori, il nostro grazie! Oggi, tutti insieme, possiamo gioire delle meraviglie che il Signore ha compiuto con noi e attraverso di noi in questi cinquant'anni, e innalzare il nostro *«magnificat di lode e di ringraziamento, perché il chicco è diventato spiga e l'obolo si è moltiplicato in un forziere»*.

La storia continua e nuove pagine attendono di essere scritte, ma non solo in Argentina! Per una felice coincidenza, quest'anno si ricordano anche i 25 anni della nostra presenza in Polonia e in Sardegna. Che la celebrazione di questi anniversari ci rafforzi nella comunione e nella gioia della missione.

Giovanna Venturi

Direttrice generale dell'Istituto

